

Poste: Cisl, piano insoddisfacente, nascosti veri numeri

ZCZC8263/SXA

XEF78249_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

Poste: Cisl, piano insoddisfacente, nascosti veri numeri

Petitto (Slp), escono allora 4.000 l'anno

(ANSA) - ROMA, 16 DIC - La Cisl contesta il dato sulle assunzioni alle Poste nei prossimi cinque anni annunciato dall'azienda (8.000 persone) affermando che secondo quanto risulta al sindacato solo 4.000 sarebbero le nuove entrate mentre per le altre 4.000 si parlerebbe di una riqualificazione interna. Inoltre, sottolinea il sindacato, nei prossimi cinque anni dovrebbe proseguire il programma di esodi incentivati con l'uscita di circa 4.000 persone l'anno. Al termine del piano strategico quindi la forza lavoro di Poste si ridurrà di almeno altre 15.000 unità.

"Il nostro giudizio, seppur insoddisfacente - ha detto il segretario generale di Slp-Cisl, Mario Petitto commentando il piano presentato oggi - in questo momento è sospeso. Siamo insoddisfatti non tanto per linee che ci sono state illustrate, ma perché ci sembra uno scenario ancora a maglie larghe su quale sarà la strategia che l'azienda attuerà nei prossimi cinque anni. Ma la sorpresa maggiore per il sindacato è che l'azienda non ha evidenziato oggi con coraggio e chiarezza i numeri che completeranno il piano di impresa. Si parla di 8.000 assunzioni ma non si dice che nei prossimi cinque anni continuerà il piano di esodi incentivati con la media che è già stata di 4 mila unità all'anno. La forza lavoro sarà ridotta di almeno 15 mila lavoratori. Questa è la realtà di cui non ha parlato Caio, nascondendo i veri numeri. Ecco perché siamo perplessi. Abbiamo forti riserve che questo piano strategico si possa attuare senza la partecipazione ed il consenso dei lavoratori e del sindacato". (ANSA).